

CENTO CON 'L'ONOREVOLE'

Omaggio a Sciascia stasera al Borgatti

ARRIVA stasera al teatro Borgatti di Cento uno dei titoli più interessanti dell'attuale stagione italiana. Si tratta de "L'onorevole", testo di Leonardo Sciascia adattato e diretto da Enzo Vetrano e Stefano Randisi, in scena con Laura Marinoni e un cast formato anche da Aurelio D'Amore, Aurora Falcone, Angelo Campolo, Giovanni Moschella, Antonio Lo Presti e Alessio Barone. Lo spettacolo inizia alle 21 e sarà preceduto da un incontro con la compagnia alle 18.30 (biglietti da 8 a 18 euro). Scritto nel 1965, "L'onorevole" racconta la vicenda di un modesto



professore di liceo, Emanuele Frangipane, che viene convinto da Monsignor Barbarino a candidarsi al Parlamento. Viene eletto e non sarà più quello di prima, nonostante la vicinanza della moglie Assunta, l'unica che non perde ragione e buonsenso durante l'inarrestabile ascesa

del marito, un uomo che invece gli anni e la carica trasformano da intellettuale idealista a cinico e spietato opportunista. «Letto oggi – dicono nelle note di regia Vetrano e Randisi – questo testo che ci parla di connivenze tra politica, affari, alti prelati e criminalità organizzata, di favori e corruzioni, di furbizie e tradimenti, assume il carattere di un'amara profezia. Due sono i tratti che sentiamo particolarmente vicini in questo testo: da un lato il considerare la verità come una visione distorta della realtà, qualcosa da cui allontanarsi gradualmente, ridicolizzare e infine mettere all'indice come un'espressione della follia; dall'altro il modo, tipico della scrittura di Sciascia, di descrivere la società in cui vive attraverso meccanismi narrativi che sembrano portare in un luogo e un tempo paralleli, quasi astratti, e invece sono una descrizione lucida e spietata di ciò che avverrà oggi o in futuro».

Pierfrancesco Giannangeli